

Comunicato stampa

“Kasslatters Sieg”. E’ il titolo scelto dalla Tageszeitung per la sentenza del Tar sul ricorso dei sindacati sul calendario scolastico. Siamo abituati ai politici che cantano sempre vittoria, ma non crediamo che per la Kasslatter quella di ieri fosse l’occasione più propizia. A nostro giudizio l’assessora ha ben poche ragioni di gioire ed avrebbe invece molti motivi per riflettere sull’imprudenza, l’approssimazione e la unilateralità delle proprie azioni.

Ieri il Tar era chiamato a decidere sulla istanza cautelare e la principale decisione dei giudici non rappresenta affatto un motivo di rassicurazione per l’assessora: secondo i giudici, “ad un primo sommario esame, il ricorso appare supportato da sufficiente fumus”, questo significa che le ragioni di tutti i ricorrenti, sindacati, docenti e genitori appaiono supportate da una fondatezza sufficientemente apprezzabile anche a prima vista: ci sono buoni motivi per ritenere che la deliberazione che impone a tutte le scuole un’unica articolazione dell’orario settimanale sia illegittima perchè travalica i limiti stabiliti dalla stessa legge provinciale, qualora questa sia correttamente interpretata nel rispetto del principio costituzionale dell’autonomia delle istituzioni scolastiche.

Questa è la decisione fondamentale che apre la strada alla possibilità di una sentenza di merito che annulli per tutte le scuole la deliberazione della Giunta provinciale.

Ieri i giudici hanno deciso di non emettere un’ordinanza di sospensiva estesa a tutte le scuole, evidentemente ritenendo che una misura di tale portata politica avesse bisogno di ulteriori approfondimenti. Tecnicamente i giudici hanno riconosciuto solo ai genitori ricorrenti il pericolo di un danno irreversibile. Il titolo della Tageszeitung é fuorviante: il TAR non si è pronunciato sulla legittimazione a ricorrere dei sindacati, né tanto meno dei docenti, se i giudici hanno perplessità al riguardo, siamo convinti di avere ottimi argomenti per risolverle positivamente, quando ci sarà la discussione di merito e dall’ordinanza di ieri traiamo ulteriori motivi di conforto alla nostra azione di difesa dell’autonomia e della democrazia delle istituzioni scolastiche.

I segretari generali dei sindacati scuola

FLC/GBW-CGIL/AGB
Sabine Giunta

SGB/CISL
Sandro Fraternali

UIL/SGK
Silvia Cadamuro

SSG/ASGB
Heidi Frötscher

FLC/GBW CGIL/AGB
Tel. 0471 926448
Fax 0471 926449
fbc-gbw@cgil-agb.it

SGBC/ISL
Tel. 0471 568471
Fax 0471 568474
schulescuola@sgbcisl.it

UIL/SGK
Tel. 0471 245617
Fax 0471 934537
uilscuola@uilaltoadige.it

SSG im ASGB
Tel. 0471 308256
Fax 0471 308201
ssg@asgb.org

Pressemitteilung

„Kasslatters Sieg“ titelte heute die Tageszeitung, um über das Urteil des Verwaltungsgerichts zum Schulkalender zu berichten. An PolitikerInnen, die zu früh frohlocken, sind wir gewohnt, doch glauben wir, dass die gestrige Gelegenheit nicht die günstigste dazu war.

Unserer Meinung nach, hat die Landesrätin wenig Anlass zur Freude. Sie sollte lieber gründlich über die Unvorsichtigkeit, die Ungenauigkeit und die Einseitigkeit ihrer Handlungen reflektieren.

Das Verwaltungsgericht sollte gestern über den Aussetzungsantrag entscheiden. Die Entscheidung der Richter stellt keineswegs einen Grund zur Beruhigung für die Landesrätin dar.

Die Richter haben den Rekurrierenden ein „fumus“ zuerkannt: Dies bedeutet, dass die Argumente der Gewerkschaften, der Lehrpersonen und der Eltern schon auf dem ersten Blick fundiert sind.

Es gibt durchaus Gründe anzunehmen, dass der Beschluss der Landesregierung, mit dem allen Schulen ein einheitlicher Schulkalender aufgezwungen wird, nicht legitim ist, da er selbst die vom Landesgesetz festgelegten Kompetenzen überschreitet, falls dieses Gesetz die in der Verfassung verankerte Schulautonomie überhaupt korrekt interpretiert.

Die Entscheidung des Gerichtes lässt die Möglichkeit offen, dass der Beschluss der Landesregierung doch noch annulliert wird.

Die Richter haben gestern beschlossen, die Aussetzung des Beschlusses nicht für alle Schulen zu verordnen, da eine solche tiefgreifende politische Maßnahme einer gründlichen Vertiefung bedarf. Technisch betrachtet, haben die Richter nur den betroffenen Eltern die Gefahr eines nicht wieder gut zu machenden Schadens zuerkannt.

Der Titel der Tageszeitung ist irreführend: Das Verwaltungsgericht hat keineswegs erklärt, dass weder die Gewerkschaften, noch die Lehrpersonen klageberechtigt sind.

Wir sind der Überzeugung, dass wir die Zweifel, die die Richter in dieser Hinsicht noch hegen, in der Hauptverhandlung beseitigen werden. Das gestrige Urteil stimmt uns zuversichtlich und bestärkt unsere Rolle als Verteidiger der Autonomie und Demokratie der Schulen.

Die Landesvorsitzenden

FLC/GBW-CGIL/AGB
Sabine Giunta

SGB/CISL
Sandro Fraternali

UIL/SGK
Silvia Cadamuro

SSG/ASGB
Heidi Frötscher

FLC/GBW CGIL/AGB
Tel. 0471 926448
Fax 0471 926449
fbc-gbw@cgil-agb.it

SGBC/ISL
Tel. 0471 568471
Fax 0471 568474
schulescuola@sgbcisl.it

UIL/SGK
Tel. 0471 245617
Fax 0471 934537
uilscuola@uilaltoadige.it

SSG im ASGB
Tel. 0471 308256
Fax 0471 308201
ssg@asgb.org